

SICK ROSE THE GANG MODA

£ 2.000

Nº 0

MAGGIO - GIUGNO 1988
CENTO ANNI PRIMA
CENTO ANNI DOPO



INDIVIDUALE NEL SOCIALE

Per chi ama veramente la musica, l'arte, la vita al di là di mode modi e no-di commerciali. Magazine per la nuova area emergente e per l'emergenza di aria nuova.



Per diffondere, per dire, per esprimere, per fare, per pensare, per fantasticare, per ridere, per sentirsi un pò così, per essere diversi, per essere dentro fuori nei bar nei cinema, per sforzarsi che domani è lunedì.

BIASIN STEFANO

"redazionale"

Se un gruppo di giovani, non giovani ed altri si incontrano e decidono di fare una "fanzine" che si evolve poi in un giornale qualsiasi o in una rivista tanto per fare e poi si rendono conto che per qualsiasi cosa si è sempre in pochi in un mondo che di tutto si può far tutto e tutto in negativo, si decide alla fine del principio di fare "META".

Gli obiettivi da raggiungere potrebbero anche non esserci perché non sono solo nostri, ma di tutti quelli che hanno l'entusiasmo di partecipare a questo esperimento con il preciso intento di raggiungere una meta che classificata individuale deve anche avere una funzione nel sociale.

L'attuale autoemarginazione della creatività giovanile è una cosa che non condividiamo perché resta sempre un'azione sterile senza frutti per la riorganizzazione di un mondo che sarà, comunque, il nostro.

Di tutto si potrà avere responsabilità e se oggi è solo un miraggio, individuando la giusta META domani potrà essere la nostra giusta realtà.

Perché non dare al fuoco, alla ribellione, all'indisponibilità di seguire i canoni inspostici dalla società consumistica un senso preciso di cambiamento? La musica, l'arte, l'esistenzialità dei giovani, possono avere una meta precisa, il mondo senz'altro sarà nostro! Perché non definircelo! Il nostro impegno sta soprattutto, nel coinvolgere il più alto numero di giovani che vogliano uscire fuori dalla normale routine imposta da chi vuol fare di noi i loro lacché per la ricerca di un lavoro, per la riuscita di una vita e di un modo di vivere a loro immagine ma noi non ci stiamo. Non vogliamo la loro vita, vogliamo la nostra! Comunque il ribellarsi è bello anche quando lo si fa solo perché è bello, ma questo lo abbiamo già fatto. Adesso bisogna dare il giusto seguito ad una cosa bella perché le cose belle durano poco ed è il seguito che le fa ricordare.

Per esempio un concerto tutto nostro è diverso come momento di aggregazione di forze e di idee è una delle cose che faremo presto e sempre con l'interesse nella ricerca di qualcosa che ci faccia individuare una meta e che ci porti e ce ne presenti un'altra.

Tutto per farsi conoscere e conoscere da chi e chi può avere le stesse nostre mete perché a presentazione avvenuta si potrebbero unire gli sforzi di gruppi con esigenze e tendenze diverse per rendere tutto più semplice e più produttivo.

Quello che si potrà fare non dipende affatto dal gruppo promotore ma soprattutto, da chi avrà il coraggio, la volontà e la pazienza di raccogliere l'invito di partecipare e di dare uno scopo ai tempi morti e ai vuoti della propria esistenza.

Che ne diresti? Noi vorremmo una nostra sede precisa che ci dia la possibilità dell'incontro per definire, per dibattere e per individuare; per ora abbiamo solo una casella postale e ci stiamo molto stretti ma non significa che saremo tumulati. Con l'aiuto che certamente verrà (siamo ottimisti) riusciremo a dimostrare che per fare non è necessario acculturarsi con Repubblica o con l'Espresso perché sarebbe un asservirsi a gente che gestisce per fini e scopi che non sono nostri.

Non ci interessa il mondo di Ciao 2001, di Mucchi più o meno selvaggi o di semplici D.J. sorrisi e pianti. Noi vogliamo il nostro e pensiamo che non possono darcelo gli altri perché gli altri costruiscono per noi il loro. Anche la nostra posizione geografica, sinonimo di emarginazione è una loro invenzione. Se la questione meridionale noi la viviamo "contro"

può essere una cosa che non ci limita, ma ci aiuta a comunicare e a dare un'ulteriore meta se ce ne fosse bisogno.

Nell'arte e nella musica le cose più belle vengono dagli oppressi e dagli emarginati. Vogliamo che questo non sia un numero unico, ma il primo e tutto quello che vorremmo fare lo continueremo a dire in seguito anche dopo aver ascoltato e conosciuto altri che potrebbero pensarla come noi o aiutarci a pensarla come loro.

Sentiamoci, scriviamoci in attesa di vederci.

Creeremo anche sicuramente dei momenti in cui sarà necessario stringersi la mano e non solo per salutarci ma per proporre, per risolvere e per raggiungere quella maledetta sofferta, auspicata, ma sicuramente desiderata prima META

META

C/O Cosimo Lupo
P.O. BOX 34
73043 COPERTINO (LE)
N. 0
Saggio in attesa di autorizzazione.

Grazie a:
Giorgio Viva
Giorgio Bartolommei
Michele Anelli
Michele Iaconisi
Michele Lupo
Vittore Barone
Massimo Colazzo
Alberto Fiori Carones
Marco Denti
Marco Sigismondi
Punk Dark
Luciano Guerzoni
Gianfranco Santoro
Alessandro Aiello
Pietro Razzano
Giovanni Meli
Vito Morano
Eli Talgam (Israel)
Nello Simioni
Roberto Fortunato
Stefano Biasini
mia moglie
Mauro Missana
Vincenzo Mariano
GOD!

GRAFICHE GRECO - COPERTINO Tel.947065

THE SICK ROSE

, la formazione di Luca Re, in una bella serata galatinese al teatro Cavallino Bianco, hanno dato il massimo e ricevuto i giusti plausi da un pubblico in perfetto feeling. Luca, frontman come pochi in Italia, è stato grande e non di meno gli altri, il suono della Vox di Rinaldo prendeva al cuore. Mentre preparavamo questo numero ci è arrivato DOUBLE SHOT doppio 45 giri prodotto da Federico Guglielmi (vecchia volpe) quale è riuscito a togliere di dosso al gruppo l'etichetta di Chesterfield King's italiani.

PS. Giacchè mi trovo, non potevate fare una confezione che non rovinasse inevitabilmente i dischi alloggiati senza divisione tra loro? Così si rischia lo "sfregamento" a parte questo compratelo prima che sia esaurito, rimane sempre un capolavoro per altro originale. Bravi!

INTERVISTA SICK ROSE M. - Cosa ne pensate dell'accoglienza Galatinese?

S.R.- Siamo stati molto contenti di questo concerto e soprattutto dall'accoglienza che abbiamo ricevuto. Noi ce lo aspettavamo in un certo senso perchè tutte le volte che siamo venuti al Sud, e non sono state molte, abbiamo ricevuto sempre un'ottima accoglienza per cui questa di oggi è stata un'ennesima conferma di questo calore che ci dà la gente del Sud e noi siamo molto contenti per cui vorremmo tornare ovviamente al più presto e tornare anche qui a Galatina; comunque bisogna vedere se è possibile.

M. - Eravate già contenti dell'esperienza di Melpignano?

S.R.- Esatto, anche se lì ci sono stati degli scherzi noiosi con gli altri gruppi che suonavano perchè eravamo in tanti, però il pubblico in quella occasione ha dato veramente tanto.

M. - Cosa ne pensi di questi raduni con tanti gruppi?

S.R. - Mah! possono essere interessanti fino ad un certo punto, perchè va molto bene che otto gruppi si esibiscano dal vivo soprattutto quando ci sono altri gruppi minori come i quattro che avevano vinto le qualificazioni, però non è bello sacrificare questi gruppi perchè ce ne sono altri che fanno la voce potente e sono prepotenti. Non so se è il caso ma io vorrei dire che quella volta restammo molto stupiti dal comportamento dei CCCP che trattarono malissimo i brindisini, Birdy Hop.



L'UNICA FANZINE di AFRO IN ITALIA
SOUKOUS - Casella postale n. 15 30100 VENEZIA



M. - Siete in disaccordo con i CCCP, (anche a non volerlo vengono sempre fuori)

S.R.- NO personalmente non sono in disaccordo con loro perchè non li conosco però noncondi vido questo atteggiamento da star nei confronti di chi sta cercando di emergere.

M. - Molti vi definiscono post-garage altri punk-garage, beat ma qual'è la giusta collocazione?

S.R.-Io tendo sempre a dire che facciamo del Rock perchè dare delle definizioni è un pò limitativo. Noi abbiamo cominciato a dandoci una connotazione garage-punk, siamo stati tra i primi perchè era la musica che più sentivamo; ora piano piano cerchiamo di portare avanti un discorso nostro, non si può sempre rimanere fermi alle proprie posizioni anche se comunque già stasera possiamo dire di aver dato in concerto canzoni diverse dal nostro solito tipo di musica cui

INSEMINATION , SITUATIONISM DIRECTIONS

ALESSANDRO AIELLO: V.NAXOS-161 98030 GIARDINI(Me),ITALIA

- A) 'CRITIC' REVIEWS SECT.S ON "FORCE MEAT" MAGAZINES AND ON "IL SORRISO VERTICALE" ALMANACS.
- 2nd ORGANIGRAMMA OF INDEP.LABELS : DATA-ASSEMBLING
- B) DIASLIDES ARCHIVE AND 'VIDEO-TEXT' SLIDES PR.
- C) XEROX RECYCLATION STREAM:THE 'IMBEZILL' BULLETINS
- D) THEORETIC MAIL DEBATES ABOUT :SOUNDEXCESS AND COMMUNICATION:/ :SELECTION AND INFORMATION-TRANSMISSION IN MAIL-ACTION AND SMALL PRESS.
- E) "THE MICROCEPHALY ATTACK AND DAMNATION IN MILITARY CAREER", "ZOOFILIC LOLITA", "THE FIRSTBORN IS DEAD". MAIL ART ARCHIVES PUBLICATION.

SUBMIT:

- A) TAPES,VYNIL,DEMOS,PRESS & XEROX,INFORMATION
- B) ABSTRACT OR CONTEXTUAL 'BELOVED'SLIDES
- C) BASIC GRAPHISM
- D) TEXT OR SCATERED CONSIDERATIONS
- E) ORIZZONTAL CM 8.5 x 7 B/WH.ARTWERKS

VISUAL BOOKLETS BY MAX TRÄGER ("ORBITH BATH","ORROR VACUI") ENRICO ARESU("DE VISU")ARE AVAIL.FOR EXCHANGE RESPECTIV.FROM:M.Cavallaro:V.Gorizia-9 95032 Belpasso (Ct),Italia. and from E.A.:V.Nazionale-42 95045 Piano Tavola(Ct).It. : INSEMINATION..CONTACT..CIRCUIT...INSEMINATION:

THE SICK ROSE

eravamo abituati.

M. - Il look quanto conta nella vostra musica?

S.R. - Molto. Mah! Noi quando ci incontriamo per comporre

lo facciamo proprio perchè siamo tre musicisti e portiamo le nostre idee in prima persona. Luca ovviamente ha una grande parte perchè è l'uomo che sta davanti alla gente.

M. - Cosa pensi della scena indipendente italiana?

S.R. - E' molto interessante perchè, per esempio io ho cominciato a suonare nel 1976 però non c'era niente da fare, suonavamo nelle cantine e ci si divertiva così, per riuscire ad uscire, dire le tue cose, avevi bisogno di supporti che sono queste case discografiche cosiddette indipendenti e tante altre cose come la distribuzione e i gruppi stessi. E' un fenomeno positivo per quanto riguarda i gruppi, perchè finalmente assistiamo ai gruppi italiani che fanno veramente quello che vogliono senza grosse limitazioni da parte delle case discografiche indipendenti. In realtà si rivela di creare un grosso

polverone nei confronti di questi gruppi, soprattutto perchè la stampa continua a parlare bene di tutti. Io sono contrario a questo tipo di critica perchè non è una critica, si parla bene di tutti, son tutti bravi.... e poi chi si avvicina alla musica, magari uno che ha ascoltato Madonna e i Duran Duran fino all'altro giorno che ha un amico che gli fa ascoltare qualcosa dice: va bene proviamo, leggiamo una di queste testate, si informa, vede i dischi e dice: vabbè vado a comprarmi i dischi, al 90% sono, delle fesserie e allora dice: ma a me cosa me ne frega di tutto ciò io torno a sentirmi Madonna e i Duran Duran. E questo è un grosso errore.

M. - Secondo te chi ha le carte in regola tra i gruppi in voga attualmente tra gli italiani per fare strada?

S.R. - Ti posso dire quelli che piacciono a me, anche perchè molti non li conosco nonostante sia da molto che facciamo dei concerti; a me piacciono i BooHoos, The B. of Alcatraz, però sono sempre gruppi che si rifanno a nostro tipo di musica. Fuori da questo ambito è, una questione di vibrazioni.

M. - Stiamo ora parlando con Luca la voce solista del gruppo Perchè cantate in inglese?

S.R. - E' una scelta di mercato; l'LP è andato bene in Germania, Inghilterra e USA, se noi cantassimo esclusivamente in italiano probabilmente ci chiuderemo



remmo il mercato. Tanto di cappello per i gruppi che scelgono di cantare in italiano, la loro è una scelta come la nostra.

M. - Le vostre canzoni di cosa parlano?

S.R. - Si ispirano alle esperienze nostre di tutti i giorni, anche a riferimenti politici pur non risultando lampanti come si riscontrano in gruppi come CCCP o Gang

M. - Progetti immediati e futuri?

S.R. - L'uscita di un 45 gg e una partecipazione con due brani ad una compilation che uscirà in Inghilterra. Concerti soprattutto qui nel Sud vista l'esplosione che c'è stata qui.

S H O O T A N D C R U C I F Y

c 60 international compilation

Ethinc Acid/Thu 2°/Death Pact/ Satori/ Redemption inc/Basquadeck Self/ L. S. D/ Radical Change/ Well Crucial/ Dave Kirby/ Kapotte Muziek/ Psychopaths/ Merzow Shek/ Nostalgia Eternelle/ State.

A. K. £2/ Other Countries £2.50 Payment by Cheque/ Postal Order or English Money Only to Robert Maycock, c/o Dachau Productions, 71 Millmead Road, Margate, Kent, CT9 3QJ, England.

new's indie

**vendita per corrispondenza
dischi, cassette, fanzine,
libri e compact disc**

Da questo N. di META ha inizio da parte mia una collaborazione, mi auguro continuativa, con la redazione della Fanzina esplicitamente dedicata ad una necessaria e doverosa informazione sugli avvenimenti discografici del mercato italiano nella sua continua espansione.

Un settore che sembra voglia progredire giorno per giorno regalandoci specialmente in questo fine '87 e inizio '88 delle novità d'eccezione sia dal punto di vista di una raggiunta maturità musicale ed espressiva, sia dal canto di una finalmente raggiunta fertilità referente fino ad oggi solo ad un mercato d'oltre manica. Tale sviluppo discografico si è concretizzato regalandoci quest'anno delle piccole perle che saranno a mio auspicio ricordate come il punto di partenza del "Periodo d'oro della nuova musica italiana".

Con P.S.A.H.P. a settembre, e Difference, Pankow e BooHoos subito dopo, il salto di qualità è stato evidente, determinando una maturata sensibilità artistica ed un irrefrenabile bisogno di determinazione. Segue a ruota "The Gang", che con una meritata e imponente campagna pubblicitaria irrorata della sua presenza il mercato italiano proponendo il loro ultimo lavoro "Barricada" che vanta quale ospite d'eccezione il popolarissimo "Billy Bragg".

NON CLASSIFICATO - Titolo dell'ultimo lavoro dei Franti: ultimo purtroppo in senso assoluto e destinato a restare un disco per soli collezionisti. Stampato in 300 copie, il vinile di questa proclamata Cult Band italiana, è stato esaurito soltanto un mese dopo la sua pubblicazione. (Sembra che lo scioglimento sia stato voluto da tutti i membri della Band).

Dalla inesauribile scena milanese, per la Crazy Mannequin un interesse particolare può essere rivolto alla fresca uscita degli Inside Out che propongono un sette pollici, ai 2+2=5 che determinano vivacemente la loro presenza con il mini LP dal titolo "Amazing Stories".

Prima di inoltrarci sulla recente novità discografica proposta dai Sick Rose, voglio citare la nuovissima pubblicazione di Vinile N. I, fanzine fatta in casa ma con una particolarissima confezione decisa stravolgere tutti gli stereotipi fino ad ora utilizzati nel mondo dei Fan Magazines; Sick Rose per l'appunto, il loro attesissimo rientro nel mercato è stato accolto ancora una volta con grande entusiasmo, e ancora una volta questi cinque ragazzi di Torino hanno dimostrato di saper ben amministrare la loro attività che gli ha fatto conquistare una presenza di prestigio nell'ambito della Musica Garage Internazionale.

Il vinile che hanno pubblicato è un interessante doppio sette pollici nel quale le ostentate radici sixties si ripropongono in una attenta miscelanea di suoni personalizzati ed attuali. Speriamo in futuro ci riservano ancora delle belle sorprese.

Dalla scuderia Contempo sembra che "Pikes in Panic" con il loro Punk-Garage gli "Avvoltoi, con il beat italiano e i Birdman of Alcatraz" di spiccate tendenze garage, vogliano mantenere alto il livello stabilitosi con i lavori precedenti.

Inaspettata e sorprendete uscita dei Cudù per Materiali Sonori, in un settore di dominio esclusivo degli inglesi e dei belgi; questo gruppo sta acquistando quella credibilità che "costringe un Fred Frith a voler collaborare con loro all'incisione del prossimo disco che uscirà entro l'anno.

Altra attesissima uscita quella dei Vindicators, un disco autoprodotta e distribuito da Indie. Nati dalle ceneri dei pop elettronici "Frigidaire Tango", si differenziano totalmente dalle produzioni precedenti proponendo un R & Blues fresco - frizzante che presuppone una entusiasmante performance on the road.

Da segnalare nuove uscite di Violet Eves, Idiogen - Litfiba Live - Statuto - Raw Power - Definitive Caze rappresentanti di una realtà veneziana che pare intenzionata ad inserirsi di prepotenza nell'ambito musicale italiano, ancora Ritmo Tribale e gli impronunciabili Kaw-Chy's Hawn, questi ultimi per la neo etichetta Radio Base 81 Record di Conegliano TV.

Nello Simioni e
Roberto Fortunato

richiedi il catalogo completo spendendo 1000 lire (in francobolli)
in busta chiusa a:

INDIE - VIA C. GOLDONI, 42 - B/D - 30174 MESTRE
TEL. 041/610.400

STEREO SUD Tel. 0832/ 921996 73045 LEVERANO
(Lecce) zona cotura



TRAMITE? TRAMITE!

Che per la sopravvivenza dei gruppi nell'ambito della musica indipendente (.... termine che ormai ha mille e più di mille interpretazioni differenti....) siano necessarie, indispensabili e urgenti strutture discografiche e distributive valide e oneste è oramai lampante come il sole del mattino.

Alla crescita quantitativa e (si spera) qualitativa delle bands deve corrispondere inevitabilmente una progressione nello stesso senso di etichette e managements. Se in altri paesi quanto sopra è ormai parte integrante della mentalità "indipendente" in Italia (abbiamo Sanremo Rock!?) è ancora tutto da inventare.

Un'etichetta nuova può, in questo calderone, significare tanto o non avere alcun peso indistintamente.

Speriamo per la tramite - Neofita Label sorta in quel di brescia - che sia la prima ipotesi a far luce sul suo cammino.

Questo perchè la professionalità la passione e l'onesta (...componente più che gradito) s'amalgama con sicurezza negli intenti dei responsabili. Idee chiare dunque.

Non speculare ma nemmeno farsi soffocare dai debiti garantire prodotti sonori genuini e solidi e creare rapporti di lavoro e/o comunque di comunicazione tesi a far crescere le entità "Underground".

In pratica la tramite garantisce ai gruppi e a chi usufruisce delle sue produzioni una grossa opportunità per credere - al di fuori di ogni nazionalismo - nelle possibilità di un "Rock" autoctono. E tanto per cominciare ci mette una bella compilation (l'ennesi-



ma) in forma di Lp. Roockbeef - questo il titolo - raccoglie brani registrati dal vivo di Not Moving, Liars, DHG, Settore Out, Kim Squad and Dinam Shore, Zeekapers e gli esordienti Views. Un bel malloppo vero?

In contemporanea, poi, esce un nuovo 45 gg di Settore Out contenente una feroce versione della mitica "Ragazzo di strada" dei corvi.

E, se queste sono: le realtà, i progetti immediati sono ancora più interessanti.

Un mini Lp per i Views e gli ottimi Liars più la nascita di un management che promuova e organizzi concerti e simili per le bands legate alla Label. Le idee poi sono tante e, speriamo, le sorprese non mancheranno da quel di Brescia. Il Rock cresce sicuramente tramite queste iniziative, e non solo quello italiano.

Marco Denti

Contatti:
TRAMITE - via dei mille n° 22
25122 Brescia Italy
Tel. 030/52039

BLUES

Ancora pochi conoscono il suo nome e la sua musica. Lui è un Bluesman, Lui è il Blues in Italia. Sul prossimo numero un profilo su PAOLO GANZ un uomo dal cuore BLUES.

THE DIRTY LIAR

gruppo della scena underground salentina formatosi a S. Cesario di Lecce nel gennaio 1987.

La loro musica è ricca di influenze che vanno dalla musica beat e il garage punk, alla psichedelia degli anni '60.

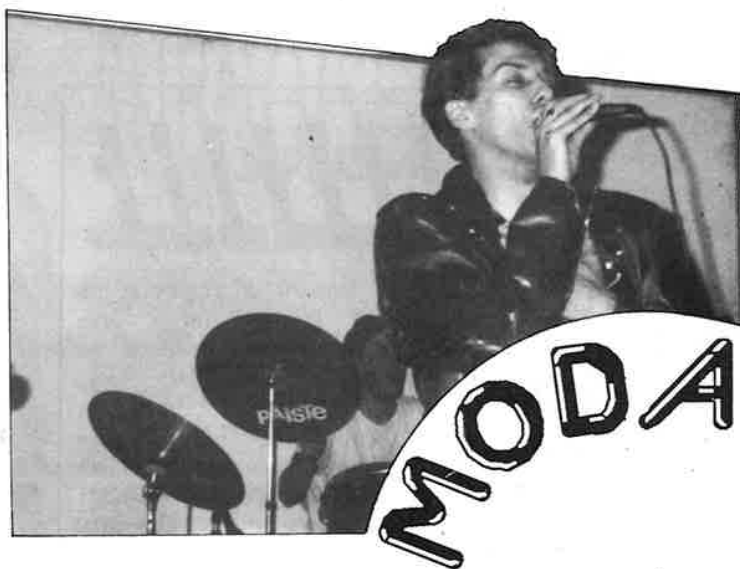
La formazione è composta da:

Prossima pubblicazione un demotape autoprodotta.

Per informazioni rivolgersi a: META C.P.A. 34 COPERTINO

Marenaci Marco (voce)
Pascali Paolo (chitarra sol.)
Gigante Danilo (chitarra rit.)
Carubia Gianni (basso)
Lusci Alberto (batteria)





Breve incontro di META, in occasione della performance live della band fiorentina al TAM TAM di Tricase, con Francesco Magnelli, arrangiatore dei moda e Litfiba, ed Andrea, carismatico front-man di Bowiana memoria. Un nuovo album nel cassetto.

INTERVISTA

M. - Il primo album dei Moda lo hai arrangiato anche tu ma non ti sembra un po' troppo stile Litfiba?

F. - No, anzi: per me sono due bands completamente diverse dato che io suono sia con gli uni che con gli altri; ti dirò che sia dallo stile, dalla composizione, dal modo di cantare sono due bands completamente diverse perché una è una band di Rock e Rock and Roll (Moda); mentre quella dei Litfiba è una band che prende influenze da tantissime altre cose che hanno poco a che vedere con il Rock and Roll e molto di più con il Pop-Rock.

Comunque guarda è stata una domanda molto azzeccata perché così posso finalmente risponderti che Moda e Litfiba non sono due bands simili.

M. - A proposito delle bands italiane, quali pensi che momentaneamente possano fare un po' di strada?

F. - Il discorso è questo: che i Litfiba e tutti i gruppi che hanno cominciato sei o sette anni fa hanno cominciato da zero. Ora invece ci si rende conto che molti gruppi neonati prendano spunto da queste bands che hanno sulle spalle una breve carriera.

M. - Ci sono affinità ideologiche tra i due gruppi?

F. - Penso innanzi tutto che le nostre idee non sono né di un partito né di un altro noi abbiamo delle idee nostre personali su quello che sta succedendo e le tiriamo fuori nei testi, a me piacciono i CCCP però non condivido pienamente quello che fanno perché prima di tutto si deve fare buona musica e noi siamo qui per questo.

M. - E la collaborazione tra Moda e Litfiba nel primo album dei Moda?

F. - Dei Litfiba proprio non direi in quanto si è collaborato solo con Piero. E non si può parlare di collaborazione a livello di pezzi in quanto Piero Pelù è venuto e ci ha messo la voce su un pezzo già bello e pronto.

M. - Tu personalmente sei a favore delle collaborazioni osannate fra i gruppi italiani emergenti?

F. - Sì io sono favorevolissimo alle collaborazioni in quanto siamo insieme tutti sulla stessa barca e dobbiamo andare avanti tutti insieme.

M. - Mich Rhonson già chitarrista di David Bowie è stato scelto appositamente o è stato un caso visto che ci sono molte affinità fra il modo di recitare e di cantare di Andrea e quello di Bowie?

F. - Sono state un po' tutte e due le cose in quanto loro ci speravano tanto poi lui ha sentito la cassetta gli è piaciuta ed è sceso in Italia per produrre il disco.

M. - E' giusto, secondo te, etichettare gruppi come Moda e Litfiba come band di Rock mediterraneo?

F. - Sì giustissimo in quanto noi siamo italiani. Però quest'influenza si sente molto di più nei Litfiba che non è Moda.

(Parliamo ora con Andrea il cantante del Gruppo)

M. - Non è la prima volta che venite qui?

A. - Sì in questa zona è la seconda volta.

M. - Siete già venuti a Melpignano ma c'era molta più gente (e più gruppi) come te lo spieghi?

A. - Guarda è semplicissimo lì c'erano gruppi come CCCP e Litfiba ed è stato proprio questo che ha attirato tanta gente. Penso che concerti come quello di Melpignano siano un buon trampolino per lanciare gruppi appena nati che si sono esibiti lì in quella occasione.

M. - La stampa spagnola vi ha definiti una delle migliori band d'Europa; ma come ti spieghi questa esaltazione del fenomeno all'estero mentre l'Italia vi sta sottovalutando?

A. - Ci ha sottovalutato moltissimo in quanto quando si sentiva il nome Moda si pensava ad un gruppetto e la gente diceva "chissà, saranno gli Spandau italiani".

M. - E perchè allora questo nome

A. - Ho scelto il nome Moda perchè volevo trovarne uno breve che parlasse del rinnovamento continuo e quindi essere sempre al passo con i tempi.

Infatti se tu vai sul vocabolario, alla parola Moda corrisponde costume contemporaneo. Quindi non c'è nessun riferimento a vestiti, lustrini e cose simili.

M. - E la stampa italiana specializzata

F. - Vedo che cominciano a dedicare più spazio alla musica Rock italiana forse ancora come un genere un pochino emarginato. Infatti lo mettono sempre da parte; c'è lo spazio dedicato al Rock internazionale e poi il capitolino dedicato al Rock italiano emergente; invece per me si dovrebbe iniziare a mescolare di più le due cose.

M. - La mente del gruppo sei tu o c'è una collaborazione ideologica con tutto il resto della band?

R. - No, non c'è nessuno che spicca sull'altro; siamo tutti alla pari. Dal punto di vista ideologico sono quello che mette la virgola in più, però gli altri sono sempre pienamente d'accordo con me.

M. - Dall'inizio è cambiato qualcosa?

A. - Sì, per noi tante cose, innanzitutto due LP, tanti concerti alle spalle e una sicurezza maggiore. Finalmente i Moda sono arrivati a fare quello che volevano fare. Prima si cercava solo di riuscirci.

M. - Come compongono i Moda, c'è qualcuno che dirige "l'orchestra"?

A. - No, assolutamente, ognuno di noi porta il suo spunto e le cose nascono gemmando in cantina o al pianoforte a casa.

M. - Vorresti avere successo tanto da arrivare ai primi posti?

A. - Questo non mi interessa, vorrei solo guadagnare i soldi necessari per continuare a suonare e vivere.

POWER

IMPORT RECORDS

INGROSSO • VIA LOPEZ 11
DETTAGLIO • P.za FALCONIERI 45

MONTERONI DI LECCE - TEL. 0832/622611

ROTARY TOTEM RECORDS:

UNA SFRENATA VOGLIA DI INFORMARE

E' grazie al suo "boss", James Grigsby, che ho potuto assaporare le leccornie sonore della Rotary Totem, che produce formazioni molto impegnate e rivolte verso una avanguardia sonora dai tratti alquanto interessanti. E' del giugno dello scorso anno il primo album dei 5 UU's, una formazione tecnicamente molto preperata, che rivela subito i suoi precedenti musicali. Essi sono la naturale prosecuzione dei Sleight Of Hand, una fusion rock band, di cui facevano parte David Kerman e Greg Conway, iniziatori del progetto 5 UU's. Partendo dall'esperienza maturata con il gruppo precedente, i due, sospinti dalla sete di avventura, sono riusciti a crescere uno stile molto più personale e particolare. "BEL MARDUK & TIAMAT: observations of the Wonder of The Birth of Things" ci rivela una formazione certamente molto preperata, che fa parte di un vasto gruppo di adepti californiani, amanti delle situazioni molto "personali", la "C.O.M.A." (California Outside Music Association). I 5 UU's sono stranissimi e tutta la loro attività è circondata dal mistero, come pure il curioso nome, che si sono scelti, per accrescere maggiormente la loro bizzarra fama. Se reperite il disco, ascoltatelo con attenzione, vi balzerà subito alla mente la loro straordinaria presenza e professionalità, nonostante il suono risulti, di primo acchito, abbastanza ostico, ma conoscere situazioni nuove vi condurrà certamente sulla buona strada, (da leggere anche il libricolo allegato, vi aiuterà certamente a comprendere meglio il mondo dei 5 UU's). A proposito di C.O.M.A. esiste una guida su Lp dedicata a coloro che volessero avvicinarsi ai musicisti dell'associazione Californiana. L'album si intitola "A Beginner's guide to C.O.M.A." e raccoglie i musicisti più "accessibili" al pubblico, destinandolo così alla promozione radiofonica (scrivete a: C. D. M. A. - 5153 Hambury Street - Long Beach CA 90808 - U. S. A.). Il disco, in effetti, non incontra punti oscuri, scorre abbastanza liscio donandoci dei punti estremamente piacevoli nel caso dei Dogma Probe, che suonano insieme nei club di L. A. dal lontano 1980. Stranissimi gli argomenti

trattati, ricordo tra gli altri: telefoni posseduti da spiriti maligni, scazzottate notturne e morte. Da non dimenticare Elma Mayer (che qualcuno ha paragonato, in meglio, a Lene Lovich), I Cartoon (decisamente musica "nuova"), il bravo



E' uscito il 3° numero di TENDENCIES art-magazine, 60 pg. di cultura, arte e musica. Articoli ed interviste su Symbiosi, Quidem, Psychomotor Pluck, Noblesse Oblige, Funhouse, Plasticost, Wilderness Underground, Gropius e la Bauhaus, Mail Art, ecc. Annunci e recensioni di Ritmo Tribale, L.A.S.'s Crime, Luna Incostante, After Budapest, Bohemien Flambé, ecc. Testi tradotti di Christian Death, racconti, fumetti ed altro + Devianze, book racconto (2° parte) + Un disegno su foglio trasparente, in omaggio alle prime 50 copie. Richiedere inviando £.4000 (s.p.incluse) in vaglia postale o busta chiusa a: TENDENCIES c/o Bartolommei Giorgio Via G.Pascoli 50 - 53028 Torrenieri - SI -

Marck Soden ("Il perfezionismo causa l'ulcera" ha detto), i già menzionati 5 UU' s, The Motor Totemism Guild (con James Grigsby), si va dalle cose "molto" sperimentali, a momenti sonori più accessibili a palati non ancora abituati ad ascoltare certe cose. Il tutto suona parecchio interessante ed è certamente necessario da inserire nella vostra discografia. Un paio di annotazioni anche per "Contact with Veils", album del Motor Totemist Guild: musica per gente esigente, che vuole cambiare ed avere sempre qualcosa di diverso ed elaborato. Sono composizioni per woodwinds, violoncello, tastiera e basso. L'influsso reciproco, tra i membri del trio, è diretto, ma allo stesso tempo velato. Il risultato non è musica classica, rock, o jazz, ma Motor Totemism. Capito?

Richiedete questi dischi e ascoltateli con attenzione, la Rotary Totem Records è una edichetta dotata di un catalogo parecchio interessante, potrete scoprirvi delle autentiche gemme, con quelli che ho presentato in queste poche righe.

Contatti: ROTARY TOTEM RECORDS - 3613 1/2 West 4th Street - Los ANGELES CA 90020 U. S. A.

MAURO MISSANA



SUBNOISE,

leccesi, ambiziosi, coraggiosi, non hanno però creduto in META che contattandoli gli chiedeva notizie inerenti alla band (mai ricevute).

In ogni caso noi manteniamo la parola ed eccovi recensiti dal lupo.

Tecnicamente a mio parere avreste bisogno di migliorare la chitarra e di impostazione trasc punk anche quando suona il reggae, il basso (bassista) sembra invece avere le idee chiare.

La voce particolarmente roca va bene, ma vedete di evitare un po' di erutti ed altri rigurgiti vari, ne abbiamo sopportati fin troppi sino ad oggi, non è quello che dara' un'immagine rabbiosa e combattente.

Perché usate un batterista fantoccio? Se almeno creasse un qualunque effetto scenico, ma messo a far finta di suo-



nare una evidentissima base drum machine non può far altro che penalizzare ulteriormente il lavoro del gruppo. In bocca al "lupo" quindi. Meta è sempre disposta ad accogliervi nelle sue pagine (ammesso che resista alla sopravvivenza).

Aspettiamo vostre notizie e demotape. Per contatti: cercateli nei sottoborghi di Lecce.

C. LUPO

HOW TO BECOME A MILLIONAIRE



HOW TO BECOME A MILLIONAIRE - international compilation - K7 C90, 1987. Cover: Bruno Bocahut. 27 bands/29 tracks including: Albert et Guido, K.Becker, J.L.Desclo ux, Klimperei, Vox populi!, No Unauthorized, Keeler, Unovidual & Tara Cross, Front Line Assembly, The Grief, LOSP, Costes... 40 FF (Europe: P&P included; others: add 10 FF). UNDERGROUND PRODUCTIONS c/o Eric CHABERT, 18 rue du Béarn, 69330 Meyzieu France.

Fandango

FANDANGO Vol. 1

Il decentramento comincia a dare frutti. Sono schegge sonore di passione, gruppi che al Rock'n'Roll più scarso e immediato danno l'anima (e non solo).

Temi portanti nel caso fosse necessario chiarire sono la grinta esecutiva e la radicale energia derivanti direttamente dagli anni '60. Certo non sono due canzoni su una C60 a chiarire il futuro di ognuna di queste Bands. Sicuramente però sono un primo, attentato passo nel farsi riconoscere, nel dar vita alla loro musica, nella quale riserban o qualche speranza e parecchi sogni. E' doveroso, dunque, riconoscere e stimolare questo tipo di iniziative, che, pur in tutta la loro ingenuità sono il nerbo della vitalità Underground.

Dreams are interesting featuring:

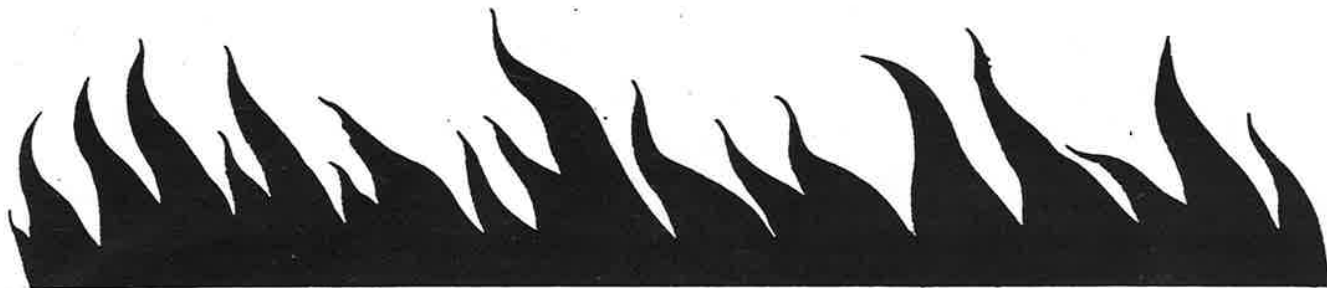
khan'chy's yawn - bravo rayolds - stolen cars - night driving gossipp - bag one - ora

FANDANGO

c/o MICHELE ANELLI
Corso SEMPIONE, 71
MEINA (NO)

Questa pagina é bianca non perchè
ci piace il bianco ma solo perchè
vogliamo dare a tutti o ad ognuno la
possibilità di dare il proprio colore, la
sua idea, il suo contributo, la propria

META



THE GANG

Dai loro cuori e dalla loro voce nasce il sentimento della rivoluzione, nasce l'amore per il ROCK 'N' ROLL. Sono vicini a noi più di quanto si possa immaginare. Accogliamoli nelle nostre case urliamo il loro nome..... THE GANG. Il nostro amato Lupo (animale che non perde nè il vizio nè il pelo) non se li è lasciati sfuggire, grazie anche a Tribuli che tribulano (Lecce) li ha intervistati subito dopo il concerto di Alezio allo Stallone CLub. Al microfono di meta Red portavoce del gruppo.

M. - Come dove nasce la Gang e perchè vi chiamate così

R. - Siccome siamo di un piccolo paese in provincia di Ancona quasi in campagna dove tutte le famiglie hanno un soprannome, il nostro era "Paperè". I nostri amici per americanizzare il nome ci chiamarono "Paper's Gang". In seguito quando siamo diventati più seri ci siamo tolti il

M. - A proposito sul Mucchio hai parlato male di Ciao eppure ha pubblicato una vostra intervista, perché non sei stato coerente?

R. - Io non ho parlato male, ho solo detto che a me non va il modo in cui alcuni giornali parlano di musica poi per caso la nostra intervista è apparsa su CIAO 2001.

M. - Nell'intervista rilasciata a Massimo Cotto tuo fratello ha detto che voi siete un pò troppo autopistiidealisti quando dite che c'è l'Italia che cambia!

R. - Io personalmente sono Marxista comunista. Comunista nel senso che non è che ho una verità tascabile, penso però che ogni processo di liberazione deve passare attraverso un cambiamento dei rapporti di lavoro. Se ciò non accade è inutile che si stia a fare tanto come accade negli anni '60.

me differenza. C'è una parte d'America che per me ha avuto diversi gruppi che con l'altra parte d'America aveva da comunicare, quindi sono riusciti a passare attraverso l'industria discografica e nell'altra parte d'America.

M. - Pensi che i ragazzi che partecipano ai vostri concerti recepiscano il messaggio o rimangono estasiati soltanto dal suono fresco pulito e tecnicamente quasi perfetto?

R. - Io mi auguro tutte e due le cose.

M. - Cosa ne pensate del Dark e del Rock che parla di misticità?

R. - Guarda ognuno fa quello che si sente di fare se uno sente di fare musica demenziale la fa. Qualcosa a me piace pure, si deve però considerare che ogni musica ha i suoi capolavori.

M. - Il filosovietismo è stata una tendenza di quest'anno; voi vi sentite immessi in questo movimento

R. - Come gruppo, no perchè siamo legati a gruppi come i Red Skins che hanno inciso un disco intitolato "No Mosca".

M. - Cosa ne pensi del CCCP?

R. - Li ritengo inferiori a diversi altri gruppi italiani e li considero più come un fenomeno nel senso positivo. E' importante che ci sia un gruppo come loro in Italia.

M. - Quanto è costato Billy Brag ai Gang?

R. - Assolutamente niente come del resto tutti i musicisti che sono venuti a suonare con i Gang (aldilà delle spese d'albergo: pranzo e cena) poi a seconda dei musicisti; certi come Andy Forest, Alan King che è venuto da noi solo perchè loro erano a Bologna; Billy Brag si è semplicemente fermato qualche giorno in più per fare il lavoro di studio, quindi (non è che ce lo abbia chiesto lui) d'albergo, il pranzo che si riduceva a dei succhi di frutta e la cena la sera quello lo hanno pagato i Gang.

M. - Avete raggiunto una meta? E che suggerite a chi voglia raggiungerne una?

R. - Noi non abbiamo assolutamente raggiunto una meta; a me il Rock and Roll permette di andare in giro e di conoscere più gente possibile.

Per me l'importante è tenere duro.

Per contatti Gang, via S. Giobbe 12 - 60024FILOTTRANO (AN)



"Paper's" e ci siamo definitivamente chiamati THE GANG.

M. - Barricada è un'autoproduzione e mi chiedo quindi come mai ha un'enorme pubblicizzazione (quasi al pari sistema delle Majors commercial label).

R. - Con i GANG non esiste la pubblicizzazione, esiste solo la stima reciproca che hanno alcuni giornalisti per noi, io mando semplicemente un disco a un giornale (che si chiami CIAO 2001 ecc. a me non importa) il quale scrive quello che vuole.

centinaia di ragazzi e non di ragazzini che si trovano senza lavoro e con l'affitto da pagare e non è vero che si comprano le Timberland ma che cerca disperatamente di sopravvivere di giorno in giorno. Questo non va mai in prima pagina a meno che non prendiamo eroina, non prendiamo l'AIDS e non ci buttiamo giù dal quinto piano.

M. - Voi cantate contro il potere del dollaro, contro la potenza Americana, ma non vi sembra contraddittorio il vostro look da Rocker Americani.

R. - Tra DYlan e Rambo c'è un'enor-



ARABIAN SOUL

Anche gli Arabi hanno la loro soul music; una musica popolare, fatta per esprimere emozioni, una sorta di "musica dell'anima". Si chiama rai, nasce a Orano e pian piano raggiunge l'Europa varcando il mediterraneo, per mezzo di innumerevoli radio private di Parigi.

Letteralmente la parola "rai" vuol dire "opinioni, punto di vista", per qualcun'altro il rai è il nostro essere più recondito.

E' interessante notare che i testi delle canzoni non cercano mai di raccontare una storia, ma parlano per immagini simboliche, amore, alcool, piaceri e dispiaceri.

E proprio per questo il regime puritano di Algeri guarda con diffidenza a questa nuova espressione musicale della cultura Araba. E' difficile infatti per le autorità islamiche accettare un tipo di musica le cui liriche cantano: "Hei, mamma! Tua figlia vuole me, vuole me!", oppure "la birra è araba, il whisky è europeo".

D'altra parte il rai è inarrestabile, proprio perché è indubbio che esso sia un forte elemento di coesione tra i giovani sia algerini che marocchini che hanno



come il Blues, il rai è fondato sull'improvvisazione e perché "esprime con termini forti, crudi, temi di fondo della cultura araba. Per esempio il desiderio che non si realizza mai, l'attesa di

una donna misteriosa ed inaccessibile"

(Malek Chebel, scrittore e psicoanalista algerino).

Una sorta di protesta, insomma, contro l'integralismo del mondo arabo, una protesta musicale talmente spontanea ed efficace da riuscire a coinvolgere anche l'"intelligentia" algerina, fino ad oggi piuttosto indifferente nei confronti del rai, considerato troppo poco poetico e raffinato.

Il rai parla all'inconscio di ognuno di noi con l'allusione ammicca a situazioni crude, ma mai direttamente, sempre con quel carattere di evocazione, di indefinito che lo contraddistingue. Non pretende perciò di insegnare niente proprio perché questo "blues arabo" è immediato, intuitivo, carnale più che cerebrale.

MASSIMO COLAZZO

trovato in un ventiquattrenne di Barbès, Cheb Khaled, il re indiscusso di questo nuovo fenomeno musicale. Questo giovanissimo marocchino ha fondato un gruppo a Parigi ed ha inciso con il compositore numero uno in Algeria, Safi Boutella, il primo LP rai arabo-funk: "HADA RAYKOUM", nel quale sono state combinate insieme le radici beduine del rai con le "luci rosse" della Orano dei primi anni 50, strumenti recentissimi come chitarre elettriche e sintetizzatori con le più tradizionali percussioni e con la voce estatica di Cheb, il tutto arricchito di arrangiamenti jazz elettronici e di influenze musicali d'avanguardia. Il risultato è semplicemente eccezionale.

Forse proprio per il fatto, che



ENERGIEA PRODUZIONI

annuncia l'uscita di

CHIAROSCURI

compilation di gruppi italiani
C90 con booklet (60 pagine) e poster
Contiene musiche di:

LIBERTICIDE

TITO TURBINA TASTIERISTA FUTURISTA

L.A.S.'S CRIME

NUCLEARTE

GLOMMING GEEK

TERRAPIN

CLEVERNESS

EN MANQUE D'AUTRE

HEIL JUNKERS

Richiedere inviando 8000 lire (spese postali incluse) in vaglia postale o busta chiusa a:
ENERGIEA PRODUZIONI
c/o DAVIDE MORGERA, via MANZONI 16
80019 QUALIANO (NAPOLI)

